

**Comune di Terni**

**Dipartimento Promozione  
Sistema Formativo e Sociale**

## **RELAZIONE SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI**

**Atto di indirizzo GC n. 25/2016  
Atto di indirizzo GC n. 72/2016**



**Giugno 2016**

## **INDICE**

- Premessa
- Descrizione storica dei SEC
- Descrizione delle tipologie dei servizi educativi comunali:
  - Scheda analitica dei Nidi d'infanzia
  - Scheda analitica dei Servizi integrativi
  - Scheda analitica delle Scuole dell'Infanzia
  - Scheda analitica dei Laboratori scolastici ed extrascolastici
- Elementi di riflessione per il dibattito partecipativo
- Percorso di partecipazione
- Tabelle dati

## **PREMESSA**

La presente relazione è stata elaborata con la collaborazione del personale amministrativo e tecnico del settore Scolastico, afferente al Dipartimento Promozione sistema formativo e sociale, e dell'Ufficio Comunicazione afferente alla direzione Affari Generali.

La trattazione si apre con la descrizione storica dei servizi educativi comunali, che delinea il percorso evolutivo, di costante cambiamento e riprogettazione della proposta pedagogica e didattica per i bambini e bambine, famiglie e scuole della città, evidenziando il ruolo che l'Amministrazione Comunale ha sostenuto e realizzato in tale area fin dagli anni '70.

Vengono poi fornite le schede analitiche per ciascuna tipologia di servizio, che descrivono finalità e obiettivi e fotografano la situazione quantitativa attuale, sia per quanto riguarda l'utenza che per quanto riguarda il personale.

Questi elementi oggettivi, insieme alle indicazioni politiche espresse dalla GC negli Atti di indirizzo (n. 25/2016 e n. 72/2016), arricchiti da riflessioni sulle criticità e sui possibili percorsi di cambiamento, diventano elementi di riflessione elaborati per il dibattito partecipativo.

Viene delineato il percorso di partecipazione da attuare, sistematizzando l'esperienza recentemente realizzata per la refezione scolastica.

Il documento contiene inoltre una sezione dati specifica sulle scuole dell'infanzia del territorio. Le tabelle riportano puntualmente, per gli anni scolastici 2015/16 e 2016/17 l'utenza potenziale 3/6 anni, gli iscritti e i posti disponibili per l'offerta formativa pubblica, statale e paritaria, della città. Per ciascuna scuola vengono indicate il numero delle sezioni, gli iscritti e i posti disponibili. I dati provengono da fonti ufficiali, dal MIUR, direttamente dalla segreteria delle scuole, dall'ufficio statistica del Comune.

## **DESCRIZIONE STORICA DEI S.E.C.**

L'Amm. Com.le ha da sempre investito sui servizi rivolti all'infanzia, fin dagli anni '70, riconoscendo che l'impegno per i più piccoli è una risorsa per l'intera comunità, perché offrire proposte e occasioni ludico-educative e di cura rappresenta un modo per sostenere le famiglie, le donne, la città nel suo insieme e promuovere la crescita dei futuri cittadini.

Concretamente il sistema dei servizi si avvia agli inizi degli anni '70, con l'apertura di scuole dell'infanzia, rendendo "servizio" l'esperienza di autogestione di gruppi di donne che rivendicano il diritto all'educazione dei loro bambini. In quegli anni infatti, le "scuole materne" erano prevalentemente di stampo cattolico e assistenziale.

La dislocazione della scuola dell'infanzia trova giustificazione in questa sua storia: esse sono infatti collocate nelle zone più periferiche della città.

Nel 1977 con l'apertura dell'ultima scuola nel quartiere Matteotti si arriva a ben 10 scuole dell'infanzia, gestite direttamente dal Comune che accolgono più di 400 bambini di età tra i 3 e i 6 anni.

Gli anni '80 si caratterizzano con l'apertura degli asili nido, con un investimento strutturale significativo di 4 nuovi edifici progettati e realizzati con questa specifica destinazione, un edificio (asilo ex ONMI) riconvertito in nido comunale e un sesto nido, in una struttura condominiale, nella zona Campitello, periferia di nuovo sviluppo.

I SEC sono sempre stati caratterizzati dalla partecipazione attiva e propositiva delle famiglie, nel Regolamento dei SEC, infatti, è prevista l'istituzione dei Comitati di gestione, composti da genitori e operatori.

Con l'avvio di questo sistema di servizi, l'Amm.ne Com.le ha investito in maniera significativa sul personale e sulla sua professionalità. Sono stati espletati concorsi per reclutare personale di ruolo sia nella qualifica degli insegnanti, che degli educatori e del personale ausiliario e, anche, esperienza innovativa a livello nazionale, per l'istituzione del coordinamento pedagogico-didattico formato da 3 unità con professionalità tecniche specifiche (psicologi e pedagogisti).

La proposta pedagogica dell'Amm.ne si è consolidata e rafforzata, sostenuta anche da un quadro normativo nazionale e regionale, che ha avuto il suo apice con la Legge 285/87, con una seria e continuativa attività di messa a punto di metodologie di programmazione e di verifica dell'attività didattica, accanto alla formazione permanente che ha anticipato il diritto all'aggiornamento di tale personale, sancito contrattualmente negli anni successivi.

Son stati questi gli anni dei rapporti con l'Università di Bologna, il CNR, il Coordinamento nazionale nidi, l'università di Perugia, che hanno visto i nostri servizi attivi all'interno del dibattito culturale intorno ai temi educativi e alla promozione della cultura dell'infanzia.

L'esperienza dei nidi e delle scuole dell'infanzia si è indirizzata verso la sperimentazione di percorsi didattici innovativi, messi a punto all'interno dei servizi, con una progettazione condivisa realizzata dal Coordinamento pedagogico e dal Collettivo degli operatori, insieme ai Comitati di gestione. Hanno preso forma così attività laboratoriali, riorganizzazione e nuovi allestimenti degli spazi, flessibilità negli orari e nell'organizzazione, per meglio rispondere agli emergenti e diversi bisogni delle famiglie che si avviavano a grandi cambiamenti.

Nell'89 apre il primo centro per bambini e famiglie, Pollicino, a seguire nel 1991 il laboratorio di educazione ambientale "Aula verde" e nel '93 il laboratori Linguaggi espressivi, all'interno di due scuole dell'infanzia.

Ormai il sistema formativo pubblico riconosceva il ruolo educativo-scolastico per i bambini 3/6

anni e le scuole dell'infanzia, competenza propria dello Stato, diventavano sempre più presenti nel territorio.

Le scuole comunali nel 2000 ottengono la condizione di scuole paritarie, contemporaneamente, nella nostra città si evidenzia e si sviluppa il loro ruolo innovativo, infatti si prediligono esperienze laboratoriali proposte anche alle altre scuole statali del territorio, come offerta che amplia l'attività didattica curricolare, proponendo itinerari didattici alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie e anche alle scuole medie.

La riflessione su tale attività e la richiesta crescente di partecipazione ai nostri laboratori, da parte delle classi dei vari ordini di scuola, porta a rileggere il ruolo dei nostri servizi e così si inizia a chiudere o a diminuire sedi e sezioni in alcune scuole dell'infanzia comunali, per impegnare le nostre insegnanti nella gestione di attività innovative di sperimentazione. Si chiude così la scuola di Torre Orsina e si amplia l'offerta formativa della scuola di Collestatte, con l'avvio di una sezione Ponte (riconosciuta come sperimentale a livello nazionale); si chiude la scuola dell'infanzia Matteotti e si apre "Laborart" in una sede centrale, facilmente raggiungibile dalle varie scuole della città; si apre un nuovo centro per bambini e famiglie "la casa di Alice"; si diminuisce una sezione a q, re Italia e si apre ancora una sezione ponte.

Si sviluppano progetti calati nel territorio che si offrono all'utenza nel tempo dell'extra scuola e nei periodi di chiusura delle attività didattiche: scuola in pinacoteca, giochiamo con la scienza, scuola e 2000 incontri, ma soprattutto le Attività estive che, raccogliendo le esperienze della "città per i ragazzi" degli anni '70, diventa un vero e proprio servizio all'inizio degli anni '90. Un servizio, prevalentemente in orario antimeridiano che propone iniziative ludiche, esperienze di aggregazioni, momenti di gioco e di avventura per bambini e ragazzi dai 3 ai 12 anni, per oltre 1000 utenti che si svolgono in diversi spazi della città, in collina, in piscina, al parco, in biblioteca....

L'organizzazione del servizio nasce dall'attività didattica dei SEC, che si diversifica durante l'estate, per poi diventare una proposta del sistema educativo globale della città, prima gestita direttamente poi allargata al privato sociale, mantenendo un ruolo di sostegno finanziario, supporto metodologico-formativo e verifica della qualità della proposta.

Dalla gestione dei SEC, cresce, con un apice negli anni 2000, il ruolo dell'Amm. Com. le come garante del sistema formativo integrato della città, nascono così 2 interessanti progetti trasversali: "Città accogliente" e D.E.C.I. Sistema.

La "Città accogliente" unifica e mette in rete interventi e proposte per scuola, extrascuola e territorio, in varie aree del sapere e della formazione (arte, storia, ambiente, teatro e linguaggi espressivi, scienza....).

Il Centro di documentazione D.E.C.I. sistema, che accanto all'attività di ricerca e documentazione sulla prima infanzia, con una rilevante produzione editoriale, diventa laboratorio e spazio di elaborazione culturale e didattica, in particolare sui nuovi linguaggi espressivi (Cinema e Scuola), e nuovi spazi formativi (Botteghe artigiane).

La Scuola in pinacoteca, LaborArt, Cinema e Scuola, Laboratorio Aula verde diventano presidi cittadini, erogatori di servizi didattici a sostegno e implementazione dei programmi formativi delle scuole materne, elementari e medie della città.

Nell'ambito dell'attività di ricerca e formazione del D.E.C.I. Sistema, trova una collocazione importante la collaborazione con l'Università di Pavia per mettere a punto e utilizzare nuovi strumenti di valutazione della qualità dei servizi educativi (S.V.A.N.I per i nidi, la S.O.V.A.S.I per le scuole dell'infanzia) che vedeva i SEC della nostra città posizionati nel primo quartile della graduatoria nazionale.

Dalla storia qui brevemente riassunta, si evince che il percorso evolutivo dei servizi educativi e delle politiche per l'infanzia è sempre stato caratterizzato dalla rilevazione dei bisogni dei bambini e delle famiglie, nonché delle scuole e i conseguenti cambiamenti per la realizzazione delle diverse

tipologie di servizio.

Cambiare quindi, in questo percorso non può essere in nessun modo inteso come diminuzione o soppressione di servizi ma come innovazione, riprogettazione e rilancio di nuove proposte formative. Cambiamento frutto di una sinergia tra volontà politica, sostanziata da risorse finanziarie provenienti anche da piani nazionali e regionali a sostegno dell'infanzia, competenza tecnica delle figure di coordinamento, alta professionalità del collettivo degli operatori.

Intorno al 2010, cambia il panorama nazionale, sia sul piano economico che sul piano della situazione socio-culturale e partecipativa, che ha delle significative ripercussioni nel nostro Ente e quindi nella gestione dei servizi. Diminuiscono le risorse economiche proprie del bilancio comunale, i trasferimenti nazionali e regionali per i servizi per l'infanzia, i contributi per il diritto allo studio. Di conseguenza, l'Ente non può più sostenere i progetti del territorio con finanziamenti alle scuole statali, non può garantire il servizio delle Attività estive, nè delle Botteghe artigiane. Si ridimensionano anche le risorse professionali, sia delle figure tecnico-direttive che degli istruttori educativi e didattici e degli operatori dei servizi generali e di cucina.

In questo nuovo contesto, nasce l'Atto di indirizzo n. 25/2016 della GC che indica la direzione per riprogettare e rilanciare i servizi educativi e l'Atto di indirizzo n.72/2016 per l'avvio del percorso di partecipazione, già sperimentato per la refezione scolastica, che accompagnerà il processo.

## DESCRIZIONE QUANTITATIVA DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI

### NIDI D'INFANZIA

“Il Nido d’Infanzia è un servizio socio-educativo inteso a favorire la crescita psico-fisica e la socializzazione del bambino nei primi tre anni di vita, nonché a facilitare l’inserimento sociale e lavorativo dei genitori” (L.R. n.30/87).

Alla base della proposta pedagogica del Nido d'infanzia c'è il riconoscimento del diritto di cittadinanza delle bambine e dei bambini, “competenti” e protagonisti del processo formativo. Il Nido si propone come “luogo” educativo, organizzato per favorire e sostenere lo sviluppo e la crescita armonica di ogni bambino, nel rispetto dei suoi ritmi evolutivi; luogo dove fare esperienze, esercitare la propria autonomia e creatività, apprendere e intrecciare relazioni significative con adulti e coetanei. Il bambino al Nido vive la sua giornata alternando momenti di routine, l'accoglienza, il pasto, il cambio, il sonno a momenti di gioco individuale e di gruppo, tutte occasioni importanti attraverso le quali operatori professionali assicurano un processo educativo e di apprendimento.

Condizione in atto

N. NIDI D'INFANZIA 6	BAMBINI PREVISTI			ORGANICO			Ore giorno		
	Lattanti	Divezzi	Tot.	educat.	Ausil. Com	Ausil. Coop			
ARCOBALENO Str. delle grazie	16 SD	23	39	8	1	3	16,30	Lun. - Ven. 7,30 - 17,30	
CUCCIOLO Via delle palme		22	22	5	1	3	15,00		
GIROTONDO Via Rossini	12	30	42	9	1	4	20,00		
PETER PAN Via Rosselli	9	24	33	7	2	2	11,00		
RATAPLAN Via Narni	9	22	31	7	1	3	16,30		
COCCINELLA Via Radice	12	28	40	7	1	3	15,30	Lun. - Ven. 7,30 - 14,30	sab. 7,30 - 13,30
TOTALE	58	149	207	43	7	18	94,30		
ASSENZE				2					

PENSIONAMENTI 2017

1

### RETTE NIDI D'INFANZIA

TEMPO PIENO	€. 322,00
PART-TIME	€. 258,00

TARIFE AGEVOLATE

TEMPO PIENO

PART-TIME

TARIFE AGEVOLATE

TEMPO PIENO

PART-TIME

VALORE ISEE

DA €. 0,00 A €. 5.000	€. 80,00	€. 65,00	DA €. 10.001 A €. 15.000	€. 274,00	€. 219,00
DA €. 5.001 A €. 7.000	€. 165,00	€. 132,00	DA €. 15.001 A €. 20.000	€. 286,00	€. 229,00
DA €. 7.001 A €. 10.000	€. 239,00	€. 192,00	DA €. 20.001 A €. 30.000	€. 299,00	€. 239,00

## SERVIZI INTEGRATIVI

I centri per bambini e famiglie offrono un'opportunità educativa, a partire dai 18 mesi, ai bambini e alle bambine di mamme casalinghe, di genitori occupati part-time o studenti.

La proposta educativa è particolarmente attenta alle relazioni dei bambini e del loro nucleo familiare, molte infatti sono le proposte rivolte anche alle mamme, ai genitori, ai nonni.

Questi servizi si caratterizzano per la flessibilità dell'organizzazione oraria, delle proposte e delle modalità di approccio alle esigenze dell'utenza; l'assenza delle routine, che scandiscono la vita quotidiana del nido, diventa un'opportunità per elaborare percorsi educativi pensati anche per piccoli gruppi di bambini e adulti.

Pollicino e La casa di Alice propongono diverse tipologie di servizio: la Attività del mattino, momento di gioco e socializzazione per 5 giorni alla settimana; Pomeriggi di gioco/Pomeriggi aperti per incontri settimanali rivolti alla coppia adulto/bambino; Nati per leggere con attività di narrazione a voce alta; Percorsi laboratoriali per bambini dai 3 agli 8 anni, incontri pomeridiani periodici con attività espressive e di educazione ambientale; Laboratori per i genitori con proposte rivolte agli adulti e alle famiglie.

	EDUC. COM.	OPER. COOP.	BAMBI NI	LUN. - VEN. 9,00 - 13,00 Attività pomeridiane programmate
POLLICINO Via Varese	2	5	45	
LA CASA DI ALICE Via Carrara	2	2	25	

Gli operatori delle cooperative hanno un orario giornaliero di circa 5 ore.

RETTA MENSILE € 88,00

RETTA LABORATORI € 40,00



## SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

Dalla legge n. 444 del 1968, che istituiva la scuola materna statale, con ancora presente un concetto di assistenza, agli Orientamenti del 1991, alla legge 53 del 2003, alle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia del 2012, la mission della scuola dell'infanzia è la formazione integrale dei bambini e delle bambine, con la finalità di promuovere l'identità, l'autonomia e le competenze di ogni bambino.

Le scuole dell'infanzia di Terni nascono intorno agli anni 60/70 e ottengono la condizione di scuole paritarie nel 2000.

	N. bamb. 2015/16	ORGANICO			
		Educ.	Ausil. Com	Ausil. Coop	Ore giorno
Aula Verde Via Liutprando	24	2		2	12
Borgo Trebisonda Via tre Venezie	50	4		4	20
Campitello Via del Mandorlo	15	1	1	1	6
Grillo Parlante Via Botondi	43	3		2	12
Rataplan Via Narni	50	4	1	2	13
Valnerina Via G. Verdi	25	2*	1	2	12
TOTALE	207	14	3	13	75

n. 1 unità in pensione da ottobre 2016

La frequenza alla scuola dell'infanzia non prevede alcuna retta. È prevista la sola retta della mensa, qualora il bambino la frequenti. E' previsto inoltre un rimborso al Comune per la spesa assicurativa di € 5,10 l'anno.

**RETTA € 77,00**

### TARIFFE AGEVOLATE

VALORE ISEE	
DA € 0,00 A € 5.000	€ 36,00
DA € 5.001 A € 10.000	€ 67,00
DA € 10.001 A € 20.000	€ 71,00

## I LABORATORI SCOLASTICI ED EXTRASCOLASTICI

La ricerca didattica e pedagogica sviluppata nelle Scuole dell'Infanzia Comunali, coniugata con le diverse "vocazioni" delle insegnanti e del territorio hanno favorito lo sviluppo di proposte originali ed innovative quali il Laboratorio "Aula Verde" nell'allora scuola Le Grazie ed il Laboratorio espressivo "LaborArt" nell'allora scuola "I Panda" del Q.re Matteotti, incentrati rispettivamente sull'educazione ambientale e sulle tematiche dell'arte e dei linguaggi delle immagini.

I Laboratori propongono diversi e qualificati itinerari didattici per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado della città, per arricchire le proposte formative dei vari ordini di scuola.

La proposta educativa e didattica dei laboratori è andata trasformandosi negli anni: dal progetto di scambio europeo dell'Aula Verde con diverse nazionalità estere alla costruzione di scatole didattiche per ampliare la platea dei fruitori dei laboratori ambientali; dalle proposte di LaborArt in collaborazione con la Pinacoteca ai laboratori extrascolastici per bambini e ragazzi dei territori più periferici della città.

	PERCORSI PROPOSTI		N. CLASSI		N. BAMBINI	
	2013- 14	2014-15	2013- 14	2014-15	2013- 14	2014-15
AULA VERDE	6	7	73	79	1521	1722
LABORART	15	17	148	111	3200	3180

Servizio per le scuole gratuito

## CINEMA E SCUOLA

Cinema e Scuola, unica esperienza del suo genere in Italia, è un'occasione per insegnanti ed allievi per scoprire il mondo del cinema e dell'audiovisivo, attraverso la conoscenza della sua storia, del suo linguaggio e delle sue modalità espressive e comunicative.

Si articola in diverse sezioni:

**Rassegne Cinematografiche:** proiezioni di film scelti su argomenti e stili espressivi diversi per alunni dei vari ordini di scuola

**Formazione insegnanti:** si sviluppa attraverso tre moduli linguistico, monografico, laboratoriale

**Documentazione e produzione:** realizzazione di video, a conclusione di percorsi didattici su vari temi

**Didattica:** supporto tecnico-didattico a insegnanti e alunni e percorsi di educazione all'immagine con l'ausilio dell'esperto in classe.

**Iniziative cittadine:** realizzazione del progetto Cinema giovani, esperienza laboratoriale intensiva con classi degli istituti superiori del territorio nazionale; incontri tematici con le figure professionali del cinema, rivolte ai giovani della città.

Servizio gratuito

## ELEMENTI DI RIFLESSIONE PER IL DIBATTITO PARTECIPATIVO

Nella nostra città, l'utenza potenziale nell'anno scolastico 2015 – 2016 per i servizi 0-3 è di 2422 bambini e per i servizi 3-6 anni è di n. 2622, come si evince dai dati forniti dall'Ufficio Statistica dell'Ente.

La proposta dei **Servizi per la fascia 0-3** del Comune con un massimo di n. 235 posti nel nido d'infanzia e n.70 nei servizi integrativi per un totale di 305 posti, corrispondente al 12,50 % dell'utenza potenziale. Accanto all'offerta comunale, in città insistono 16 nidi d'infanzia e n. 11 tipologie collaterali, autorizzati per un totale di 744 posti potenziali, ma attualmente frequentati da 408 bambini (16,84% dell'utenza potenziale). L'insieme dei servizi, pubblici e privati, coprono il **29,43 % dell'utenza potenziale** cittadina.

Dato, questo, non lontano dall'obiettivo del 33% di copertura che il disegno di Legge n. 1260/2014 pone sul piano nazionale. Si auspica che tale implementazione possa avvenire prevalentemente incrementando i servizi pubblici, visto che già il privato offre numerosi servizi ma con una frequenza che copre solo il 54,8% rispetto alla potenzialità espressa. Si può ipotizzare che il ridotto utilizzo dei servizi privati non sia imputabile alle modalità organizzative (con tempi spesso più articolati e flessibili dei nidi comunali) quanto piuttosto al costo del servizio per le famiglie. Tenendo presente l'oggettivo aumento delle rette del privato, inevitabile per la difficoltà della sostenibilità economica di tali servizi, anche in riferimento alla riduzione nel tempo dei finanziamenti pubblici, e l'impovertimento complessivo della nostra società che comporta minori disponibilità economiche delle famiglie, emerge con chiarezza la responsabilità del pubblico ad **allargare l'offerta di servizi per questa fascia di età**.

Le iscrizioni nelle scuole dell'infanzia statali nell'anno scolastico in corso sono state 2.016; per l'anno scolastico 2016/2017 sono 1985, con una flessione di 31 iscrizioni.

Le scuole dell'infanzia paritarie per l'anno in corso registrano 599 bambini, di cui 206 nelle scuole comunali.

Nell'anno scolastico 2015/2016, l'utenza potenziale è di 2.622. Complessivamente i bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia statali e paritarie nell'anno scolastico 2015/2016 sono 2615 e quindi l'offerta copre il 99,73% dell'utenza potenziale.

Nello specifico, le scuole comunali attualmente rispondono all'7,85% dell'intera utenza potenziale della città.

Per l'anno scolastico **2016/2017, l'utenza potenziale** rappresentata dai bambini 3/6 anni è di **2.546**.

La rete scolastica per la **scuola dell'infanzia pubblica** (scuole statali e paritarie) con un totale di 107 sezioni **può potenzialmente accogliere fino a 2.780 bambini**, con un totale di disponibilità **superiore alla domanda di 234 posti**.

Per quanto riguarda i Nidi d'infanzia, si registrano a livello nazionale forti elementi di crisi; infatti si contano anche al nord e al centro posti vuoti e le liste di attesa non sono più a tre cifre. I bambini restano a casa ed è un fenomeno sociologico legato sia alle famiglie con redditi dimezzati che alla disoccupazione delle madri. Daniela Del Boca, docente di economia politica a Torino, sottolinea che i bambini italiani iscritti ai nidi sono al di sotto alla media degli iscritti a livello europeo (17% rispetto al 33% in Europa), e aggiunge altri fattori quali la presenza significativa di donne immigrate nei nostri territori, il calo della natalità e, elemento particolarmente significativo, l'aumento delle rette legato alle difficoltà finanziarie dei comuni.

Nonostante questo fenomeno nazionale, a Terni le iscrizioni non sono diminuite, è vero che sono calate le liste di attesa, ma soprattutto è cambiata la domanda e l'Ente è riuscito a modificare la risposta, adeguandola alla tipologia delle richieste. Ad esempio, a fronte della riduzione delle domande per i lattanti (bambini sotto l'anno di età) sono state convertiti alcuni posti/sezioni lattanti per aumentare l'offerta per i semidivezzi e divezzi (da 1 a 3 anni); a fronte di esigenze di maggiore flessibilità, si sono differenziati gli orari di apertura giornaliera e settimanale e si è proceduto

all'aumento della capienza dei servizi.

Dall'andamento delle iscrizioni emerge un'altra riflessione importante che riguarda la scelta della tipologia di servizio, mentre nel passato le famiglie orientavano la loro scelta secondo due parametri: la proposta educativa rivolta al bambino e la tipologia capace di affrontare problemi organizzativi della famiglia; oggi invece le scelte delle famiglie si orientano verso quei servizi meno costosi ovvero Pollicino e Casa di Alice, (servizi integrativi con orario antimeridiano e senza pasto) e il servizio Coccinella, nido a orario ridotto.

Un riconoscimento significativo della mission educativa dei nidi e del valore della continuità tra servizi 0-3 e 3-6, come dicono Aldo Fortunati, direttore dell'Istituto degli Innocenti di Firenze, Francesca Puglisi senatrice coinvolta nell'iter della nuova legge, e Susanna Mantovani, docente di psicologia dell'Università Bicocca, è data dal disegno di Legge n. 1260 /2014 che fa uscire i nidi dalla prevalente dimensione di cura per inserirli a pieno titolo nel sistema integrato di educazione e istruzione. Il Ministero di riferimento diventa il MIUR e il nido è considerato come prima offerta del diritto dei bambini e delle bambine alle pari opportunità di apprendimento. Il disegno di Legge prevede che l'offerta per i bambini 0-3 possa progressivamente attestarsi al 33% della popolazione infantile nazionale. I comuni, e con essi l'ANCI, auspicano che si preveda anche un chiaro piano di finanziamento che renda realizzabile questo obiettivo.

Riprendendo l'analisi relativa alla nostra realtà locale, accanto ad alcuni elementi di criticità e di cambiamento della domanda dell'utenza, emergono elementi di difficoltà proprie degli enti locali. All'insieme di queste problematicità non può che corrispondere un cambiamento dell'offerta.

#### **Elementi di criticità dell'Ente relativamente ai servizi 0-6 anni:**

- Non piena adeguatezza della sede del Nido d'infanzia Cucciolo, attualmente collocato sotto il livello delle strada a piano terra di un condominio a Q.re Campitello.
- Vacanze di organico nei nidi di n. 4 istruttori educativi e lunghe assenze per inidoneità sanitarie momentanee (2 unità) che potrebbero diventare definitive, un pensionamento entro la fine dell'anno.
- Futuri pensionamenti degli istruttori didattici nelle scuole dell'infanzia entro il prossimo triennio (n. 1 unità entro ottobre 2016) .
- Difficoltà finanziarie:
  - per il mantenimento dell'appalto per "l'intervento educativo di supporto al progetto pedagogico dei Servizi Educativi Comunali", con operatori che affiancano gli istruttori didattici dipendenti in servizio presso Pollicino e Casa di Alice;
  - per sostenere la spesa per l'appalto "servizi sussidiari e complementari all'attività socio-educativa - didattica delle scuole dell'infanzia comunali e statali, dei nidi d'infanzia, delle sezioni ponte, dei centri per bambini e famiglie, dei laboratori scolastici ed extra-scolastici, delle attività estive e di animazione territoriale", che affiancano gli operatori dei servizi generali e di cucina presenti nei centri di cottura dei nidi, scuole dell'infanzia comunali e statali, difficoltà che in parte sarà superata con il nuovo appalto della refezione scolastica
  - Per garantire gli oneri di locazione di 2 scuole dell'infanzia comunali (Campitello, Trebisonda/Borgo Bovio
- Non piena rispondenza delle attuali fasce ISEE alle condizioni economico-finanziarie delle

famiglie.

- La sospensione delle attività estive, solo in parte è soddisfatta dal privato e dal privato sociale.

### **Cambiamenti nell'ottica dell'Atto di indirizzo n.25/2016 da prendere in considerazione:**

La verifica delle disponibilità di posti nelle scuole dell'infanzia della città, ci permette di ipotizzare la chiusura di alcune scuole dell'infanzia comunali, anche in relazione ai pensionamenti degli istruttori didattici.

Rispetto al primo punto *“il processo di razionalizzazione avrà l'obiettivo di statizzare o riconvertire in nuovi servizi alcune scuole comunali, mantenendo quelle che hanno caratteristiche specifiche e/o elementi di innovazione ed eccellenza o che garantiscano l'unica opportunità educativa del territorio”* : in questi ultimi anni il MIUR ha dimostrato poca propensione alla statizzazione, a fronte di significative disponibilità di posti in buona parte dei plessi scolastici e ha autorizzato l'istituzione di nuove sezioni nei plessi con un rilevante numero di iscrizioni e la disponibilità di spazi idonei.

Pur prevedendo la riduzione/chiusura delle scuole comunali, ci sono ampie disponibilità di posti nel territorio, così come emerge dalla tabella allegata.

Rispetto alle 6 scuole dell'infanzia attualmente aperte, 3 di queste devono essere escluse dal processo di chiusura: **Collestatte** in quanto è l'unica scuola pubblica del territorio che possa garantire l'opportunità educativa ai bambini 3 -6 anni di quel territorio;

**Rataplan**, situata insieme al nido in un'unica struttura, coerente con la filosofia del sistema integrato dei servizi 0-6, così come previsto nel disegno di Legge 1260/2014; La scuola dell'Infanzia e il Laboratorio **Aula Verde** che, nella sua unicità, rappresenta il presidio formativo e didattico sul tema ambientale al servizio delle scuole dell'infanzia e primarie della città;

L'eventuale chiusura di alcune sedi di scuola dell'infanzia permetterebbe di impiegare personale esperto e competente che, mantenendo lo stesso profilo lavorativo di istruttori didattici, consentirebbe il dimensionamento del contratto per operatori esterni e il potenziamento dei servizi territoriali già attivi e le nuove progettualità.

La chiusura della scuola di Campitello permetterebbe il trasferimento del nido d'infanzia Cucciolo in una sede idonea, con un intervento *“leggero”* di adeguamento della struttura.

La proprietà dell'attuale sede di Cucciolo è comunale mentre quella della scuola di Campitello è dell'ATER; in questo caso i due edifici potrebbero essere considerati nel programma di permuta che i due enti stanno elaborando in questo periodo.

Il secondo punto *“Il potenziamento dei servizi per la prima infanzia 0-3;*

E' evidente che alcune tipologie di servizi per l'infanzia sono di competenza Comunale, e su questi l'Ente Locale ha investito non solo per il loro mantenimento, ma anche in studio, ricerca e sperimentazione. Nel prendere in considerazione il potenziamento dei servizi per l'infanzia 0-3, nella scelta delle tipologie di servizio, bisogna tenere presenti la sostenibilità finanziaria, (sia da parte dell'Ente che dell'utenza), e l'adeguatezza delle strutture, (di proprietà del comune, di spazi esterni ed interni idonei, che non prevedano adeguamenti strutturali importanti).

Ricoprire tutti i posti di istruttori educativi previsti in pianta organica con contratti a tempo indeterminato, permetterebbe inoltre la piena copertura dei posti per l'utenza autorizzata nei Nidi, con un aumento dell'offerta. In questo caso la spesa si sposterebbe dalla spesa prevista per le supplenze a quella del personale a tempo indeterminato, senza oneri finanziari aggiuntivi. Questa operazione garantisce la continuità dei servizi, soprattutto in un momento in cui le risorse economiche per il mantenimento delle attività sono sempre più ridotte, quella del personale è la risorsa prioritaria e duratura sulla quale investire.

Sarebbe inoltre auspicabile individuare nuove collocazioni per servizi che “coabitano” nei nidi (es. Kiriku), sempre nell’ottica dello sfruttamento della capienza totale dei servizi 0-3 anni.

Al termine del percorso di riorganizzazione e rilancio dei servizi educativi, sarà necessario ridefinire le fasce ISEE delle rette, rivedere e riscrivere il Regolamento ed elaborare la Guida e la Carta dei servizi, accanto a un programma di informazione cittadina, individuando anche nuovi e aggiornati strumenti, per meglio veicolare la proposta pedagogica, i saperi e il saper fare e la cultura dell’infanzia di cui i servizi sono portatori.

## PERCORSO DI PARTECIPAZIONE

L'amministrazione Comunale ha ormai nella sua storia diversi esempi di partecipazione in vari campi: dai *Contratti di Quartiere* alle esperienze del Bilancio Sociale alle esperienze della cultura. In particolare per l'area dei servizi scolastici nel 2006 fu avviato un Processo Decisionale Inclusivo nell'ambito del Progetto Nazionale Cantieri per l'innovazione promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzato alla definizione del nuovo appalto del servizio di refezione e alla redazione della carta dei servizi. Esperienza conclusasi con il riconoscimento di un premio di buone pratiche.

Ultimamente è stato realizzato un percorso di partecipazione, di nuovo per la refezione scolastica, che si è articolato in due modalità: online attraverso il portale Prendoparte in cui sono state inserite una serie di informazioni e materiali (descrizione del servizio, dati quantitativi ed economici, riferimenti normativi, un glossario) finalizzati ad una libera e consapevole partecipazione di singoli e/o gruppi interessati al tema.

L'altra forma di partecipazione ha visto realizzato un percorso con gli stakeholder individuati nell'atto di indirizzo della GC n. 25/2016, attraverso un primo incontro plenario per la presentazione del tema e della metodologia di lavoro, seguito da tre workshop sui tre argomenti definiti nell'atto di cui sopra: organizzazione del servizio, i criteri per l'elaborazione del capitolato d'appalto, la nuova carta dei servizi ed il progetto di educazione alimentare.

L'intero percorso è stato realizzato con la collaborazione degli esperti di Puntodock, team multidisciplinare, professionisti che progettano percorsi e favoriscono processi decisionali aperti, partecipativi e collaborativi con Amministrazioni Locali, imprese e terzo settore.

L'esperienza realizzata nello scorso aprile, nonostante l'alto livello di conflittualità del contesto generale in cui si è dovuta inserire, ha visto tutti i partecipanti ai workshop costantemente presenti, propositivi e motivati al confronto, si è conclusa con un documento condiviso che è stato assunto dall'amministrazione e sarà la base per l'elaborazione del nuovo capitolato d'appalto.

Proprio da tale contesto di discussione è emersa la proposta di avviare un simile percorso anche per discutere la riorganizzazione dei Servizi Educativi, tema che, anche se con peculiarità specifiche, è strettamente connesso a quello della refezione.

Il portale Prendoparte è stata l'occasione per rendere fruibile, per i cittadini interessati, tutto il materiale di documentazione inerente al tema: dati, riferimenti normativi, atti; per comunicare immediatamente le notizie relative al percorso che si stava realizzando, per raccogliere quanto si muoveva in merito sulla stampa e sui media locali. Anche se oggettivamente limitato è stato l'uso del portale per la discussione e il dibattito on line, sicuramente è stata una opportunità per sperimentare un nuovo modo, veloce e immediato di comunicare con i cittadini, nella convinzione che la comunicazione è già partecipazione.

La positività dell'esperienza realizzata e le richieste dell'utenza e di vari soggetti coinvolti ha orientato l'Amministrazione a riproporre un nuovo spazio di partecipazione per la riorganizzazione dei S.E.C. ( Del. G.C. n.72/2016) nella convinzione che coinvolgere interlocutori interessati e a vario titolo qualificati, facilita la costruzione di un clima positivo di lavoro; fa emergere, attraverso l'ascolto di diversi punti di vista, proposte e segnalazioni; permette di accogliere i bisogni espressi ed analizzare diverse ipotesi; fornisce, nella consapevolezza di opportunità e vincoli, tutti gli input necessari ad aiutare i decisori finali (Amministrazione Comunale) nella scelta più appropriata.

Il percorso quindi prevede, secondo la metodologia già sperimentata per la refezione di procedere secondo due filoni:

- a) Spazio partecipativo /informativo attraverso il portale Prendo Parte , costituendo un gruppo di lavoro specifico composto da Gianluca Diamanti, M. Rosaria Moscatelli, Corrado Mazzoli, Sara Nobili;

- b) Percorso decisionale inclusivo coordinato da Puntodock, costituendo un gruppo di lavoro misto composto come segue:
- 3 rappresentanti dei genitori tra quelli già eletti nei Comitati di Gestione ( uno per ogni tipologia di servizio: asili d'infanzia, scuole dell'infanzia, tipologie collaterali)
  - 5 rappresentanti degli operatori, di cui 1 dei laboratori territoriali e 4 tra quelli già eletti nei Comitati di Gestione (un istruttore Didattico per le Scuole dell'infanzia e uno per i servizi integrativi, un istruttore Educativo, un Operatore Servizi generali e di cucina);
  - 3 rappresentanti dell'Amministrazione (uno con competenze programmatiche e direttive: Virili, uno con competenze di comunicazione: Farinelli, uno con competenze amministrative: Mazzoli)
  - Un rappresentante per il comitato COSEC;
  - Rappresentanti delle Associazioni dei Consumatori e rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, max 1 per ogni associazione/organizzazione che aderisce al percorso di partecipazione.

Il percorso decisionale inclusivo prevede la continuità della partecipazione del gruppo di lavoro a tre Workshop di minimo 4 ore ciascuno, sui seguenti temi:

- Analisi e approfondimento sugli Atti di indirizzo della GC, sulla base del documento tecnico.
- Nuovi bisogni educativi e nuove tipologie di servizi innovativi per i bambini e le famiglie del nostro territorio, tempi e modalità di realizzazione.
- La nuova carta del servizio e il nuovo regolamento dei Servizi Educativi Comunali.
- 

I tre workshop, attraverso il coinvolgimento di tanti soggetti diversi, vogliono allargare il più possibile il contesto di analisi e di elaborazione delle proposte.

Da essi dovranno emergere idee, segnalazioni, suggerimenti, riflessioni su dati e progettualità della realtà locale, analisi di altre esperienze presenti sul territorio nazionale, per elaborare, a conclusione, un documento condiviso che consentirà all'Amministrazione di assumere le decisioni finali sulla nuova organizzazione dei servizi, in modo più partecipato e consapevole.

Terni, giugno 2016

**dott.ssa Maria Rosaria Moscatelli**

**dott.ssa Danila Virili**



**COMUNE DI TERNI**  
**Dipartimento Promozione Sistema Formativo e Sociale**  
**TABELLE rilevazioni iscrizioni**

Terni, maggio 2016

**SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI:**

Denominazione - Indirizzo	Anno Scolastico 2015/2016			Anno Scolastico 2016/2017			Differenze alunni	Capienza potenziale
	Alunni	Sez.	Disabili	Alunni	Sez.	Disabili		
<b>Direzione Didattica MAZZINI</b>								
<b>G. MAZZINI</b> Via Carrara	89	3	0	87	3	0	- 2	78
<b>V. VENETO</b> Via della Caserma	29	1	0	29	1	0	0	26
<b>GUGLIELMI</b> Via dell'Annunziata 16	222	8	3	128	8	1	- 94	208
<b>Direzione Didattica SAN GIOVANNI</b>								
<b>COSPEA</b> Via XX Settembre 115	68	3	1	64	3	1	- 4	78
<b>Q.RE ITALIA Falcone Borsellino</b> Via F.lli Cervi 35	62	3	1	66	3	1	+ 4	78
<b>COLLESCIPOLI Piccolo Principe</b>	25	1	0	25	1	0	0	26
<b>XX SETTEMBRE</b> Via XX Settembre 55 (vedi NOTA)	141	6	0	66	3	0	- 75	78
<b>MARZABOTTO</b> Via Marzabotto 75	74	3	1	82	3	0	+ 8	78
<b>Istituto Comprensivo B. BRIN</b>								
<b>XX SETTEMBRE</b> Via Liutprando				75	3	?	+ 75	78
<b>Direzione Didattica A. MORO</b>								
<b>CARDETO</b> S.da di Cardeto 150	25	1	1	25	1	0	0	26
<b>L. RADICE</b> Via L. Radice	77	3	2	84	3	0	+ 7	78
<b>VALLE VERDE</b> S.da di San Martino	77	3	3	70	3	2	- 7	78
<b>SANT'ANGELO</b> Via Alfieri 6	25	1	0	25	1	0	0	26
<b>Direzione Didattica DON MILANI</b>								
<b>CITTA' GIARDINO</b> Via Vodice	70	3	0	67	3	0	- 3	78
<b>SANTE DE SANCTIS</b> Str.di Acquasparsa 33	68	3	2	57	3	2	- 11	78
<b>DON MILANI - PAPIGNO</b> Via Casali 36	54	2	0	58	2	0	+ 4	52
<b>VALENZA</b> Via Ippocrate 341	55	2	0	57	2	0	+ 2	52

MARMORE Via della Cascata 1	26	1	0	20	1	0	- 6	26
Denominazione - Indirizzo	Anno Scolastico 2015/2016			Anno Scolastico 2016/2017			Differenze alunni	Capienza potenziale
	Alunni	Sez.	Disabili	Alunni	Sez.	Disabili		
<b>Istituto Comprensivo CAMPOMAGGIORE</b>								
CAMPOMAGGIORE Via delle Terre Arnolfe	98	4	1	108	4	1	+ 10	104
GABELLETTA Via Gabelletta 96	81	3	0	87	3	0	+ 6	78
CESI Paese Via Regina Elena 33	51	2	0	42	2	0	- 9	52
<b>Istituto Comprensivo GIOVANNI XXIII</b>								
BORGO RIVO Via della Pernice 6	112	4	0	105	4	0	- 7	104
MARATTA Via Vanzetti 32	19	1	0	12	1	0	- 7	26
PIEDIMONTE SAN CLEMENTE Str. Piedimonte 111	25	1	1	25	1	1	0	26
PIEDIMONTE SAN MICHELE Via del Pozzo Saraceno 106	26	1	0	25	1	0	- 1	26
<b>Istituto Comprensivo OBERDAN</b>								
L. NOBILI Via F.lli Rosselli	128	5	2	132	5	1	+ 4	130
ROCCA SAN ZENONE e PRISCIANO Via Tre Venezie 257	56	2	0	53	2	1	- 3	52
<b>Istituto Comprensivo MARCONI</b>								
LE GRAZIE Via dei Ciclamini 1	108	4	1	101	4	1	- 7	104
MATTEOTTI Via dei Ciclamini	54	2	2	50	2	1	- 4	52
<b>Istituto Comprensivo DE FILIS</b>								
DE AMICIS Via C. Dentato 7	71	3	2	83	3	1	+ 12	78
<b>TOTALE 29/30 STRUTTURE</b>	<b>2.016</b>	<b>79</b>	<b>23</b>	<b>1.908</b>	<b>79</b>	<b>14</b>	<b>- 108</b>	<b>2.054</b>

**FONTI:**

- ✓ per l'a.s. 2015/2016 sono dati USP ad aprile 2016 utilizzati per compilazione Piano Annuale Diritto allo Studio;
- ✓ per l'a.s. 2016/2017 sono dati forniti direttamente dalle scuole tra marzo e aprile 2016.

### **APPUNTI:**

1. Tra i due anni scolastici ci sarebbe una **differenza di 108 alunni** in meno nell'a.s. 2016/2017;
2. La **capienza potenziale** è stata calcolata moltiplicando ciascuna sezione per numero medio alunni (tot. 26) senza analizzare altri parametri;
3. La consistenza numerica degli alunni per classe/sezione è disciplinata dal Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.81, al quale si fa riferimento annualmente nella circolare ministeriale sulla dotazione organica per ogni scuola di diverso ordine e grado. Pertanto, le sezioni della Scuola dell'Infanzia sono costituite con un **numero di bambini non inferiore a 18 e non superiore a 26**, salvi i casi di presenza di alunni disabili. Eventuali iscritti in eccedenza dovranno essere ridistribuiti tra le diverse sezioni della stessa scuola, **senza superare il numero di 29 alunni per sezione**, escludendo dalla redistribuzione le sezioni che accolgono alunni con disabilità. Ogni alunno deve godere di uno spazio minimo di 1,80 metri quadrati nella scuola dell'infanzia. (Tratto da DPR 20/3/2009, n.81)

### **NOTA:**

La scuola XX SETTEMBRE nell'a.s. **2015/2016** è articolata in 3 sezioni di scuola infanzia e 3 sezioni "Montessori" per un totale di **6 Sezioni e 136 Alunni**, così distribuiti:

Sez. A 21 alunni

Sez. B 23 alunni

Sez. C 15 alunni

-----  
**Tot. 3 sez. 59 alunni**

Sez. A Montessori 28 alunni

Sez. B Montessori 29 alunni

Sez. C Montessori 20 alunni

-----  
**Tot. 3 sez. 77 alunni**

Nell'a.s. **2016/2017** la scuola XX SETTEMBRE avrà solo 3 sezioni di scuola infanzia perché le 3 sezioni "Montessori" saranno di competenza dell'Ist. Comp. B.Brin, quindi ci dovrebbero essere 20 nuove iscrizioni e 46 conferme per un **totale di 66 alunni**. Sono da rilevare le 3 sezioni che troveranno collocazione alla B.Brin.

**FONTE: segreteria Direzione Didattica San Giovanni- 24.05.2016**

**SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE a.s. 2015/2016:**

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	ALUNNI	SEZ.	ALUNNI STRANIERI	ALUNNI DISABILI	CAPIENZA POTENZIALE
<b>CIF- SANTA MARIA REGINA</b>	Via G. B. Vico 17	<b>17</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>26</b>
<b>CIF- VILL. MATTEOTTI</b>	Via Mozzoni 7	<b>17</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>26</b>
<b>SANTA MARIA DEL RIVO</b>	Via Del Rivo 32	<b>51</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>52</b>
<b>SAN VALENTINO</b>	Via Papa Zaccaria 17	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>52</b>
<b>SAN PIO X</b>	Vill. Campomaggio 7	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>26</b>
<b>IST. LEONINO</b>	Via Saffi 8	<b>50</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>52</b>
<b>CARLO STOCCHI</b>	Via Cesi 42- Cesi	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>26</b>
<b>SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA</b>	Via Tre Venezie 9	<b>66</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>78</b>
<b>IO BAMBINO</b>	S.da San Fortunato 30	<b>50</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>52</b>
<b>GIOCO STUDIO</b>	Via Battisti 175a	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>26</b>
<b>LE FONTANE</b>	Via Del Modiollo 4	<b>35</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>52</b>
<b>BABY CENTER</b>	Via Valleverde 13	<b>38</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>52</b>
<b>TOT. 12 STRUTTURE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>393</b>	<b>20</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>520</b>

**FONTE:** USP-aprile 2016; sono i dati utilizzati per compilazione Piano Annuale Diritto allo Studio.

**NOTA:** per l'anno scolastico 2016/2017 i dati con le nuove iscrizioni non sono disponibili; l'USP non ha competenza ma il numero di sezioni è indicativo della capienza max e alcuni servizi, contattati direttamente dicono che di fatto il numero più significativo di iscrizioni si ha a fine estate.

**SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE COMUNALI a.s. 2015/2016:**

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	ALUNNI	SEZ.	ALUNNI STRANIERI	ALUNNI DISABILI
<b>RATAPLAN</b>	Via Narni 182	<b>50</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>1</b>
<b>AULA VERDE</b>	Via Liutprando 28	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Borgo TREBISONDA- Borgo Bovio</b>	Via Cadore 10	<b>49</b>	<b>2</b>	<b>17</b>	<b>3</b>
<b>CAMPITELLO</b>	Via del Mandorlo 10	<b>15</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Centro Infanzia GRILLO PARLANTE- Q.re Italia</b>	Via Botondi 18	<b>43</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>2</b>
<b>Centro Infanzia VALNERINA</b>	Via Verdi 1 - Collestatte	<b>25</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>TOT. 7 STRUTTURE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>206</b>	<b>9</b>	<b>50</b>	<b>8</b>

**FONTE:** USP-aprile 2016; si tratta dei dati utilizzati per compilazione Piano Annuale Diritto allo Studio.

### UTENZA POTENZIALE 0-6 ANNI

Anno di nascita	Età al 2016	Maschio	Femmina	Totale
2015	1	373	349	722
2014	2	445	398	843
2013	3	437	420	857
2012	4	426	426	852
2011	5	432	405	837
2010	6	483	450	933

Nell'anno scolastico 2015/16 vanno alla scuola dell'infanzia i bambini nati dal 2010 al 2012 **(TOT. 2.622)**;

Nell'anno scolastico 2016/2017 quelli nati dal 2011 al 2013 **(TOT. 2.546)**